

Ector Pignatello, uno a la Signoria nostra domino Zuam Batista Spinello qual eri parti et uno in Franza perchè madama Carlota sua figliola è in Franza li ha scritto el roy la vol maridar in uno baron di Bertagna, el qual orator sarà domine Antonio Trixon. *Item*, li in Napoli si comenza a ragionar, non si fa merchadantie sichè il re scoderà mal le impositione poste. *Item*, è ritornato dal Turcho l' orator dil re domino Giacomo Pignatello, dice il Signor tureho ha tre campi uno è il bassà di la Romania, in l' altro quel di la Natolia e nel terzo è lui Signor in persona con 100 milia persone; e processa la guerra con la Signoria nostra, come si justifica turehi, per caxon di le saline a Cataro.

Da Cremona, di sier Marco Antonio Morezzini el cavalier, di 18. Come il conte Alvix Avogaro fo in castello, et il castelan è Francesco di Quartiero, li disse è sta mandato a dirli per uno è nel nostro campo non si desse si in pressa, *tacite* dica fu l' orator franzese e lui come servidor avisa dil tutto. *Item*, mandò ditto provedador tre lettere, li ha mandà misier Zuam Giacomo Triulzi in racomandation di persone, li ha donà il suo hanno su quel di la Signoria nostra *noviter* aquistato; li ha risposto bone parole.

Dil ditto, di 19. Come ozi era tornato il messo mandò a Trento con quel dil conte Alvix Avogaro, et il castelan è in acordo da darsi, aspeta li danari, ha ducati 600 ricevuti di Brexa esso provedador, ha scritto a Bergamo e Crema li mandò danari. *Item*, ha inteso eri misier Zuam Giacomo intrò in castel di Milan, si alegrò con l' orator di Franza qual li disse è sta dà al castelan di Milan ducati 30 milia de contanti e le tapezarie, era li, fo dil signor Lodovico, sichè harà abuto più di ducati 180 milia. *Item*, ha nova di Trento ditto signor Lodovico esser li con 600 cavali, e vien maledeto da li soi che non fo preso in Valtelina, e che il re era zonto a Susa. *Item*, Francesco di Quartieri li ha mandà a dir el marefexe di Mantoa si acorda con misier Zuam Giacomo, e lui vol esser causa dar Imola e Forli a la Signoria nostra di voluntà di quella madona.

Di campo, di sier Polo Trivizan el cavalier podestà di Brexa provedador, di 18, a San Martin. Come ha nova dil dar dil castel di Milan, et esser intrà franzesi dentro con 23 baroni, misier Zuam Giacomo ha posto a custodia 400 fanti, li dà ducati 50
516 milia al castelan e tutte le tapezarie vi sono. *Item*, è zonto in campo nostro Altobello da Napoli e uno altro contestabile con provisionati 300 di Verona. *Item*, li spagnoli voriano rameter alcuni di soi non

ha voluto far nulla et avisa dil tutto la Signoria nostra.

Da Caravazo, di sier Zuam Antonio Dandolo provedador, di 19. Come havia spazà le ruine dil castello e trovato 15 corpi morti sotto, e le artillarie come par in uno inventario mandoe. *Item*, ha di Milan la nova del render dil castello. *Item*, esser alozati a Cassan cavali 600 de' franzesi, ha mandato a saper etc.

Di Bergamo, di rectori, di 17, 18 et 19. Alcuni avisi mandoe non da conto, e uno disegno di Valtelina, qual *de jure* dia esser meza nostra per esser di quà di Adda, et il podestà di Roverè li ha scritto il signor Lodovico è a Bolzan dove non si ha fato la fiera, et quelli dil loco non lo voleva alozar per la carestia dil viver, e dovea andar a Inspurch, e la raina li preparava alozamenti, e il re di romani si aspectava a Inspurch. *Item*, in Valtelina era molti todeschi adunati.

Vene l' orator di Franza al qual fo comunicato le nove si havia, e li fo leto la proposta e risposta fata al cardinal legato, qual summamente laudoe dicendo haver scritto al roy zercha le cosse turesche in bona forma; et li fo ditto in racomandation di Rossi, rispose sta ben.

Vene l' orator di Napoli exponendo il signor re suo inteso la perdita di Milan è in fuga non sa che farsi, vede la sua ruina, vol consejo da questa illustrissima Signoria, si duol de la perdita di Lepanto; et il principe li rispose non perhò *bona verba*.

Et noto. Per lettere di sier Zuam Bragadin da San Severo, fo ditto il re Fedrico esser partito di Napoli, vien a Milan per stafeta dal roy per adatar li fati soi *voluntarie* e non fu vero.

Da Crema, di sier Hironimo Liom el cavalier podestà et capitano. In materia di biave comprade de li per il campo justa i mandati, etc.

Di Franza, di sier Antonio Loredan el cavalier orator nostro, date a Besanzon, a di 15. Come havia ricevuto nostre lettere con li sumarii di nove e la risposta fata a l' orator cesareo, fo dal re e li comunicò, qual li mostrò lettera di l' orator suo residente qui di le congratulation di la Signoria nostra e quella ringratia, quanto al re di romani disse harà da far con do potentati, vol lassar soa maestà 1200 lanze in Italia per aiuto di ambedoi stati. *Item*, li parlò dil conte Filippo di Rossi, soa maestà disse come saremo a Milan non mancheremo di raxon. *Item*, il cardinal San Piero in vincula era zonto li.

Da Bassan, di sier Alvix Liom podestà et capi-